



ARCHDIOCESE OF GULU — UGANDA
THE PROJECT COORDINATOR

c/o Verona Fathers
P. O. Box 3872
Kampala
Fax 00256.41.221576

e-mail: edo@enter.it

Piazza Grandi 11
I 20129 Milano
Tel. 0039.2.7383956
Fax 0039.2.70120341

Milano 8 10 2000

Carissimi Amici,

Sono arrivato a Milano stanotte dalla mia disperata Uganda. Alcuni di voi hanno continuato ad aiutare la nostra missione di Gulu anche durante quest'anno, e l'arcivescovo, Mons. John Baptist Odama, mi prega di esprimere loro la sua riconoscenza.

Proprio domenica scorsa, come forse avrete appreso dai giornali, il mio amico P. Raffaele è stato ucciso da un gruppo di ribelli mentre tornava alla sua missione di Pajule dopo aver celebrato la messa delle nove nella cappella di Acholibur, una ventina di chilometri più a nord sulla strada per Kitgum. "Rafà" sapeva da due settimane che volevano farlo fuori, ma non se l'è sentita di abbandonare la sua gente. Per chi avesse dei dubbi, il martirio va ancora di moda dalle nostre parti, se vogliamo chiamare le cose con il loro nome!

Per ora non si può proprio dire che qualcosa cambierà a breve termine. La guerra civile è nel suo quindicesimo anno: metà della popolazione non si ricorda come era la pace: nel terzo mondo nascono in tanti e muoiono giovani. Gli Acioli, decimati dalla guerra e dall'AIDS, sono in diminuzione, e quelli che trovano i mezzi per emigrare non sono molti. Certo, a Kampala, la capitale situata 350 km più a sud e per ora non toccata dalla guerriglia, le vedove (con parecchi figli da mandare a scuola) che bussano direttamente al mio cancello, sono in aumento costante.

Mons. Odama è un uomo coraggioso e vorrebbe riaprire almeno alcune delle missioni. Ma in pratica le sole missioni che i miei confratelli preti africani si fidano a riaprire sono quelle (poche) che si trovano all'interno dei "villaggi protetti" – i campi di concentramento organizzati dal governo, dove i cittadini sono difesi da un contingente di truppe governative, e hanno accesso alla distribuzione di cibo organizzata dalle agenzie internazionali.

Quest'anno le previsioni del tempo da qui a Natale preannunciano una discreta siccità che pregiudicherà il terzo raccolto del 2000 e il primo del 2001.

Per continuare a creare possibilità per i vivi, il vescovo di Gulu chiede ancora:

- Un aiuto per continuare la costruzione della scuola media superiore Angelo Negri, a Gulu (Da Natale 1999 il vostro aiuto ha contribuito per cinquantadue milioni).
- Offerte per il mantenimento dei miei confratelli africani, e dei catechisti laici (Nel 2000 ho utilizzato sessantatre vostri milioni per questo scopo. Quando torno giù a gennaio, l'Arcivescovo si aspetta che io gli procuri subito macchine per almeno 5 parroci. Naturalmente le comprerò usate, ma, con la svalutazione dell'Euro, ci vogliono un'ottantina di milioni).
- Un contributo per le famiglie povere che hanno adottato orfani, di guerra o dell'AIDS (Da Natale la vostra generosità ha donato un totale di sessanta milioni in questo campo).

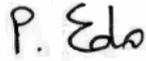
Potete *inviare* la vostra offerta:

- sul conto N. 39195/59 del Banco Ambrosiano Veneto (ABI 03001 C.A.B. 01617), Filiale di Milano, Piazzale Susa 1, 20133 Milano.

- tramite assegno

o invitarmi una sera con dei vostri amici che non mi conoscono ancora (mi potete contattare al numero 02/7383956 o allo 0347/2456906).

In Cristo, cordialmente riconoscente,



P. Edo Mörlin Visconti
Project Coordinator Gulu Diocese
Piazza Grandi 11, 20129 Milano

p.c.: IL VESCOVO DI GULU